



RACCOMANDAZIONI PRIORITARIE DI L20 PER LA RIUNIONE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DEL G20

SAN PIETROBURGO, FEDERAZIONE RUSSA
5 – 6 SETTEMBRE 2013

2	Principali priorità politiche	
2	Sostenere la domanda aggregata e la riduzione delle disuguaglianze	1. La crescita ferma o in calo nelle economie sviluppate e nei mercati emergenti, l'aumento della disoccupazione, l'aumento della disuguaglianza di redditi, gli insufficienti progressi in materia di regolamentazione finanziaria, l'erosione dell'imponibile fiscale e l'inesorabile cambiamento climatico, rappresentano le importanti sfide globali che i capi di stato e di governo del G20 affronteranno nella riunione di San Pietroburgo.
2	Creare occupazione e promuovere le competenze per tutte le generazioni	
3	Principi e pratica per gli investimenti di lungo termine	2. Il deficit della domanda globale viene rafforzato dalla mancanza di fiducia quando circa il 60% di persone sostiene che negli ultimi due anni il loro reddito non è riuscito a tenere il passo con il costo della vita. ¹ Inoltre, la disperazione sta erodendo la fiducia dal momento che una famiglia su due è stata colpita direttamente dalla perdita del posto di lavoro o dalla riduzione delle ore lavorative.
3	Lotta all'evasione e all'elusione fiscale	
3	Far approvare le riforme del sistema finanziario	
4	Assicurare lo sviluppo sostenibile e buone condizioni di lavoro nelle catene globali del valore	3. Il G20 ha perso terreno e fiducia nella capacità di coordinare le politiche necessarie a fare uscire l'economia dalla crisi, dato che gli impegni assunti non sembrano essere stati rispettati. Le persone si sentono abbandonate dai loro governi e l'80% afferma che i governi non sono riusciti a contrastare la disoccupazione mentre soltanto il 13% pensa che si stia governando negli interessi dei lavoratori. ²
4	Dare seguito agli impegni	
4	Sviluppare il ruolo di L20	4. Nel vertice di San Pietroburgo, i capi di stato e di governo hanno l'opportunità, sulla base delle conclusioni congiunte dei ministri del Lavoro e delle Finanze ³ , di ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica nel coordinamento della politica economica a livello globale.
		5. Abbiamo bisogno di cambiare il ritmo e la profondità delle azioni a livello globale e nazionale. Il G20 dovrebbe adottare un'azione coordinata per rilanciare la ripresa verso una crescita di lungo termine centrata sull'occupazione, inclusiva, verde e sostenibile. I governi del G20 devono essere all'altezza dei loro impegni assunti a Los Cabos e adottare un'azione per sostenere la domanda interna investendo nell'educazione, nell'innovazione e nell'infrastruttura. Le misure devono garantire simultaneamente una transizione verso un' "economia verde" e uno sviluppo sostenibile con posti di lavoro di qualità.

In collaborazione con



Principali priorità politiche

- Creare posti di lavoro di qualità e una crescita inclusiva e fissare obiettivi nazionali in materia di occupazione;
- Favorire l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro;
- Aumentare la domanda aggregata sostenibile;
- Incrementare gli investimenti di lungo termine nelle infrastrutture e nell'economia verde;
- Eliminare l'evasione fiscale e il trasferimento dei profitti e passare ad una tassazione equa e progressiva;
- Dare impulso ad una regolamentazione effettiva del sistema finanziario e lavorare per introdurre una Tassa sulle Transazioni Finanziarie (FTT) su scala globale;
- Garantire i diritti dei lavoratori e un lavoro sicuro nelle Catene Globali del Valore.

Per conseguire tali priorità, i capi di stato e di governo del G20 devono attuare un approccio olistico del **Piano d'Azione del G20 per l'occupazione** che dovrebbe:

- fissare gli obiettivi nazionali in materia di occupazione;
- aumentare la domanda aggregata sostenibile;
- incrementare gli investimenti pubblici e privati;
- mobilitare le risorse private e pubbliche con misure fiscali e una Tassa sulle Transazioni Finanziarie;
- ridurre la disuguaglianza di redditi mediante il rafforzamento della contrattazione collettiva, solidi salari minimi e una protezione sociale di base.

Sostenere la domanda aggregata e la riduzione delle disuguaglianze

L20 sostiene il mercato del lavoro e le politiche di investimento che aumentano la domanda aggregata e riducono la disuguaglianza:

- estendendo la contrattazione collettiva per ricollegare i salari alla aumentata produttività;
- attuando e rafforzando la protezione sociale e aumentando il dialogo sociale;
- garantendo l'accesso ai servizi e alle strutture pubbliche di qualità, specialmente nel settore dell'educazione e dell'assistenza sanitaria.

Creare occupazione e promuovere le competenze per tutte le generazioni

Un mercato del lavoro resiliente e uno sviluppo delle competenze deve essere assicurato da:

- rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro e della fornitura di incentivi per creare occupazione;
- educazione, formazione delle competenze e dall'apprendimento permanente;

- aumento dell'apprendistato di qualità estendendolo ai settori fortemente caratterizzati per genere;
- strategie che riducano l'economia informale e facciano emergere le imprese sostenibili e forniscano lavoro dignitoso;
- permettere alle PMI di estendersi e di fornire lavoro dignitoso in parte mediante la garanzia di finanziamenti convenienti;
- istituire sistemi fiscali e assistenziali che contribuiscano entrambi ad aumentare la produttività e a ridurre la disuguaglianza.

Principi e pratica per gli investimenti di lungo termine

Il G20 deve:

- tracciare una linea tra gli investimenti e la speculazione attraverso una maggiore responsabilità e trasparenza lungo tutta la catena degli investimenti, che comprende la responsabilità dei gestori verso i proprietari del bene, e l'approvazione degli alti principi dell'OCSE sugli investimenti di lungo termine da parte degli investitori internazionali;
- sviluppare il mercato dei prodotti finanziari di lungo termine per finanziare posti di lavoro sostenibili nelle industrie con valore aggiunto, incoraggiare la produttività e la trasformazione strutturale, compresa la mitigazione del cambiamento climatico;
- garantire il giusto rischio e la giusta ricompensa negli accordi condivisi, ogni volta che il danaro pubblico viene utilizzato per mobilitare finanziamenti privati di lungo termine.

Lotta all'evasione e all'elusione fiscale

Il G20 deve:

- Garantire che le imprese multinazionali paghino le aliquote fiscali in modo da riflettere la sostanza economica delle loro attività, pagando le tasse dove sono stati generati i profitti e il valore aggiunto, e frenare i piani fiscali aggressivi che causano l'erosione della base imponibile e di trasferimento del profitto;
- tassare le transazioni finanziarie a breve termine per prevenire il comportamento speculativo ed aumentare nuove fonti di finanziamento.

Far approvare le riforme del sistema finanziario

Il G20 deve andare avanti nell'attuare le riforme finanziarie e deve:

- attuare gli impegni del G20 per porre fine ai "*gruppi troppo grandi per fallire*" adottando misure strutturali per proteggere l'attività bancaria commerciale al dettaglio dalla volatilità delle banche di investimento e del *trading* nel mercato;
- adottare azioni tempestive per rispettare le scadenze del Piano d'Azione del G20 e del Comitato per la Stabilità Finanziaria relativo alla regolamentazione della vendita dei prodotti derivati nei mercati deregolamentati, "*Over the Counter*", del sistema bancario ombra e dell'attuazione dei quadri di risoluzione;
- tassare, effettivamente, il settore finanziario con prelievi bancari e con una Tassa sulle Transazioni Finanziarie;
- garantire che l'accordo sul capitale di "Basilea III" non sia compromesso dalla dipendenza delle istituzioni internazionali dalle

- attività di autovalutazione e di autodiagnosi, *self-reporting* e *self-assessment*;
- abolire i sistemi computerizzati di trading ad alta frequenza, *high frequency trading* ;
- aumentare la tassazione finanziaria per evitare che il contribuente finanzia i salvataggi finanziari.

Assicurare lo sviluppo sostenibile e buone condizioni di lavoro nelle catene globali del valore

L20 invita il G20 a lavorare per porre fine allo sfruttamento, garantire i diritti del lavoro e il lavoro dignitoso nelle Catene Globali del Valore:

- attuando l'agenda per il lavoro dignitoso attraverso le Catene Globali del Valore, incluse le responsabilità applicabili agli investitori e agli Stati previste negli accordi commerciali;
- garantendo che i nuovi Obiettivi di Sviluppo del Millennio post 2015 includano il lavoro dignitoso, la protezione sociale di base, l'educazione pubblica e la giustizia climatica e garantiscano nel 2015 il raggiungimento di un accordo ambizioso a livello globale sul cambiamento climatico;
- applicando i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e i Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e la dichiarazione OIL Tripartita sulle Imprese Multinazionali;
- garantendo uno spazio politico sufficiente ai Paesi in via di sviluppo nei trattati in materia di commercio e di investimento.

Dare seguito agli impegni

Per far sì che il G20 si ristabilisca come reale forza di coordinamento dell'azione di politica economica a livello globale, deve sviluppare un'architettura internazionale e:

- attuare gli impegni assunti in passato e fornire un'informazione costante attraverso, ad esempio, sondaggi della banca dati della *Task Force* per l'Occupazione;
- fornire la *Task Force* per l'Occupazione di un mandato permanente e istituzionalizzare la cooperazione con il percorso finanza del G20, *Finance Track*, e le parti sociali;
- istituzionalizzare l'incontro congiunto dei ministri del Lavoro e dell'Occupazione e dei ministri delle Finanze per promuovere la coerenza politica e finanziaria,
- potenziare il quadro di valutazione delle responsabilità finanziarie includendo l' "occupazione e la protezione sociale" come fattori di rischio;
- sviluppare un processo congiunto tra il processo di valutazione reciproca dei ministri delle Finanze e la *Task Force* per l'Occupazione.

Sviluppare il ruolo di L20

Nell'attuale situazione di pericolo, il dialogo sociale deve essere supportato e rafforzato dai Governi, anche a livello del G20. L20 dovrebbe essere coinvolto nell'elaborazione, attuazione e *follow up* delle politiche delle finanze, fiscali,

economiche e del lavoro. L20 propone, pertanto, di:

- lavorare con i governi e le istituzioni internazionali per individuare l'azione richiesta per affrontare le tendenze dell'occupazione, l'allarme occupazione tempestivamente e fornire informazioni analitiche;
- Monitorare l'attuazione degli impegni assunti dal G20 e presentare l'impatto delle politiche nell'economia e in altri settori;
- partecipare attivamente alle riunioni degli Sherpa e della *Task Force* per l'Occupazione e presentare le raccomandazioni prioritarie ai rappresentanti del G20 a titolo consultivo;
- favorire il vertice di L20 alla discussione e alla presentazione di pareri sindacali sull'attuale stato dell'economia globale e impegnarsi con i capi di stato e di governo del G20 e le Organizzazioni internazionali che comprendono l'OIL, l'OCSE, la Banca Mondiale e il FMI;
- continuare la collaborazione con B20 sulle questioni prioritarie concordate come base per il dialogo sociale con i capi di stato e di governo del G20.

¹ ITUC Global Poll, 2013.: <http://www.ituc-csi.org/ituc-global-poll-2013-prepared-for>

² Ibid

³ "The first ever G20 Finance and Labour Ministers' Meeting was held in Moscow", G20 News and Press Releases, July 19, 2013, disponibile all'indirizzo : <http://en.g20russia.ru/news/20130719/781660747.html>

(Traduzione Maria Teresa Polico)